Jean-Vincent Blanchard, *The Cyber-Baroque: Walter Ong, The History of Rethoric, and an Early Modern Information Mode*

Filippo Fonio

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28847>

DOI: 10.4000/studifrancesi.28847

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 385

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fonio, « Jean-Vincent Blanchard, *The Cyber-Baroque: Walter Ong, The History of Rethoric, and an Early Modern Information Mode* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28847> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.28847>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean-Vincent Blanchard, *The Cyber-Baroque: Walter Ong, The History of Rethoric, and an Early Modern Information Mode*

Filippo Fonio

NOTIZIA

JEAN-VINCENT BLANCHARD, *The Cyber-Baroque: Walter Ong, The History of Rethoric, and an Early Modern Information Mode*, «EMF: Studies in Early Modern France», 10 (2005): *Modern Perspectives on the Early Modern: Temps recherché, temps retrouvé* (ANNE L. BIRBERICK, RUSSELL GANIM, a cura di), pp. 150-182.

- 1 Partendo da una lettura fortemente critica delle pagine che Walter Ong dedica alla retorica rinascimentale, in particolare in *Ramus, Method, and the Decay of Dialogue. From the Art of Discourse to the Art of Reason* (1958), Blanchard individua alcuni elementi di continuità fra la pedagogia tardo-cinquecentesca e le attuali teorie dell'informazione. Nel segno di un primato accordato alla visività, a una fruizione partecipativa dei contenuti traditi (con conseguente messa in discussione dello statuto autoriale) e alla categoria della *dispositio*, senza tralasciare quella della *memoria* – che costituisce a parere dello studioso il principale *trait d'union* fra l'emblematica e il WWW – la suggestiva lettura di Blanchard va inserita in un tentativo di pensare il Moderno mediante categorie create *ad hoc* per il Postmoderno.